

SaronnoNews

Accanto alle famiglie e ai figli che fanno coming out, Agedo in prima fila dal 1993

Orlando Mastrillo · Tuesday, April 7th, 2026

Nel podcast “Soci All Time” di Radio Materia, realizzato in collaborazione con [CSV Insubria](#), si è parlato di inclusione e supporto alle famiglie con Agedo, l’associazione che da oltre trent’anni affianca genitori, parenti e amici di persone LGBTQ+. Ospite della puntata Italo Carloni, presidente della sezione locale, che ha raccontato il lavoro quotidiano dell’organizzazione e il valore del dialogo nei momenti più delicati come il coming out.

Il ruolo di Agedo accanto alle famiglie

Agedo nasce nel 1992 con una missione chiara: promuovere i diritti delle persone LGBTQ+ e combattere pregiudizi e discriminazioni. Un impegno che si traduce soprattutto nel sostegno diretto alle famiglie. «Quando un figlio fa coming out, per molti genitori è come essere travolti» – Italo Carloni, presidente Agedo – «noi cerchiamo di dare ossigeno, di far capire che non sono soli». L’associazione offre spazi sicuri, momenti di confronto e supporto emotivo per aiutare madri, padri e familiari ad affrontare dubbi, paure e spesso anche isolamento sociale.

Il coming out come atto di verità

Uno dei temi centrali dell’intervista è proprio il significato del coming out. Non una semplice comunicazione, ma un passaggio profondo che riguarda identità, libertà e relazioni. Carloni lo definisce una «dichiarazione d’amore», un gesto che permette di costruire rapporti più autentici all’interno della famiglia. «È un regalo enorme» – Italo Carloni – «perché permette di togliere le maschere e vivere una relazione vera, basata sulla felicità reciproca». Un percorso che può essere difficile, soprattutto per i più giovani, spesso spaventati dalla reazione dei genitori e dal giudizio sociale.

Cultura e inclusione contro l’odio

Durante la trasmissione si è parlato anche del contesto culturale. Un passaggio storico fondamentale è stato ricordato: il 17 maggio 1990, quando l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha eliminato l’omosessualità dall’elenco delle malattie mentali. Da allora, il lavoro di associazioni come Agedo è diventato ancora più centrale nel promuovere una cultura dell’inclusione e nel contrastare l’odio. Il tema della violenza adolescenziale e della difficoltà di dialogo tra generazioni è stato affrontato come uno dei nodi più complessi del presente.

Le iniziative sul territorio

Agedo è attiva anche a livello locale con incontri, eventi e collaborazioni con le amministrazioni. In particolare, in vista del 17 maggio – Giornata internazionale contro l’omo-bi-transfobia – vengono organizzate iniziative di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza. L’obiettivo è costruire ponti e creare occasioni di confronto, anche tra posizioni diverse, per favorire una società più consapevole. «Serve parlare, incontrarsi e conoscersi» – Italo Carloni – «solo così si superano davvero i pregiudizi».

Un invito al dialogo

Il messaggio che emerge dall’intervista è chiaro: il cambiamento passa dal dialogo e dalla capacità di ascolto. Agedo continua a lavorare perché ogni persona possa vivere liberamente la propria identità e ogni famiglia possa affrontare questo percorso con strumenti, supporto e serenità.

This entry was posted on Tuesday, April 7th, 2026 at 6:03 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.